

Chiude la galleria Un mese di disagi tra Varenna e Bellano

Provinciale 72. Il consigliere alla viabilità, Micheli: «Lavori per la sicurezza non più procrastinabili»
Intervento complesso, potrebbe durare 40 giorni

BELLANO

ALESSIA BERGAMINI

Entro la fine dell'anno la Strada provinciale 72 dovrà restare chiusa per almeno un mese, fra Bellano e Varenna, al fine di permettere l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della galleria Tre Madonne.

Quella che potrebbe apparire come una buona notizia - la galleria e i versanti rocciosi che sovrastano gli ingressi del tunnel, infatti, necessitano da tempo di una messa in sicurezza - cela, in realtà, un notevole disagio per i tanti pendolari e gli studenti che ogni giorno transitano fra Bellano e Varenna. Chiusa la Sp72, infatti, per chi viaggia in auto non resta che l'alternativa della Ss36, transitando da Lecco.

Sicuramente

«I disagi ci saranno sicuramente, ma questi lavori non sono più procrastinabili - conferma Mattia Micheli, consigliere

provinciale con delega alla Viabilità -. Gli interventi sono in programma e contiamo che vengano svolti nel più breve tempo possibile. Ci siamo presi del tempo per confrontarci con i Comuni, anche per organizzare il trasporto degli studenti al fine di ridurre al minimo i disagi».

Purtroppo la chiusura della provinciale appare inevitabile. «La durata dei lavori è stata indicata in 30/40 giorni, anche se speriamo che possano durare di meno - continua il consigliere - La realtà è che si tratta di un intervento complesso, che interessa un tratto di strada strategico, che non è abbastanza lungo

■ Confronto con l'Anas per evitare la concomitanza di altri cantieri

per permettere di lavorare a step, con chiusure parziali. Inoltre la chiusura totale del tratto interessato dalle opere permetterà di eseguire i lavori in sicurezza. Come detto, questo intervento non è più rimandabile, anche perché se dovessimo affrontare i lavori a causa di un'emergenza la situazione potrebbe essere peggiore».

Inizio lavori entro l'anno

In vista del blocco totale della circolazione l'Amministrazione provinciale si sta confrontando con i vari enti interessati dalla situazione: «In questi giorni stiamo incontrando le Amministrazioni comunali, ma anche Anas affinché garantisca l'apertura della Ss36 per tutta la durata dello stop sulla Sp72, evitando lavori di manutenzione; Areu e le forze di polizia per essere pronti ad affrontare eventuali emergenze sul territorio. La data di inizio lavori non è ancora stata fissata e rimane da concor-



Sulla destra l'affresco votivo con le tre Madonne che dà il nome al tunnel. Previsti lavori per un mese

La strada per Taceno

In compenso riapre presto la Dp 62

A più di un mese dalla frana che ha interrotto la Strada provinciale 62 Bellano-Taceno, arriva una buona notizia: la prossima settimana la strada di collegamento fra Iago e Valsassina potrebbe riaprire al transito. Lo conferma il consigliere provinciale con delega alla Viabilità, Mattia Micheli che spiega: «Ci sono stati alcuni ritardi dovuti alla fornitura dei materiali necessari ai lavori, ma ora, salvo imprevisti,

l'intervento si sta concludendo». Attualmente la strada è chiusa per permettere l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza del versante roccioso sovrastante la carreggiata, da cui il 4 agosto scorso, si è staccato uno smottamento di grosse dimensioni, in prossimità della prima galleria che si incontra viaggiando da Taceno verso Bellano. La chiusura costringe gli automobilisti a una deviazione forzata lungo la strada provinciale 65, transitando da Parlasco, che crea particolari disagi a chi deve raggiungere l'Alta Valsassina o da lì parte per recarsi a Bellano, in considerazione dell'allungamento del percorso da affrontare.

dare. Di certo c'è che gli interventi dovranno essere eseguiti entro la fine di quest'anno».

L'intervento serve al consolidamento e alla messa in sicurezza della galleria delle Tre Madonne attraverso il risanamento della prima parte di opera dall'imbocco verso Bellano, la realizzazione di sistemi drenanti per contrastare le infiltrazioni, esecuzione di bullonature di consolidamento nelle zone più instabili della calotta e nuovo rivestimento in calcestruzzo, così da evitare il ripetersi di fenomeni di distacco. Si interverrà anche su imbocchi della galleria con la rimozione della vegetazione e di materiale particolarmente instabile.